



## **Documento unico di programmazione triennale**

**2016-2019**

L'Area Marina Protetta Punta Campanella, istituita il 12 dicembre 1997 dal Ministero dell'Ambiente ai sensi della legge quadro sulle Aree Protette 394 del 06/12/1991, è gestita dal Consorzio dei Comuni di Positano, Massa Lubrense, Sorrento, Sant'Agnello, Piano di Sorrento e Vico Equense, il quale ha competenza su una superficie di circa 1530 ettari, e si estende per 40 Km di costa, tra i Golfi di Napoli e Salerno.

Il Consorzio dell'Area Marina Protetta "Punta Campanella", quale Ente Gestore pianifica attività, espleta funzioni logistiche e provvede alla gestione amministrativa necessaria al perseguimento delle finalità, quale la ricerca scientifica, la divulgazione di tutte le caratteristiche degli ambienti marini e costieri, la promozione dello sviluppo socio-economico, la tutela e la valorizzazione delle risorse biologiche e geomorfologiche, in particolare la conservazione di specie animali e vegetali, di associazioni vegetali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici.

L'ente gestore della AMP è un Consorzio di scopo che nasce per la sola attuazione delle finalità del decreto istitutivo, pertanto, il presente documento di programmazione è stato strutturato secondo le strategie ammesse dal Ministero dell'Ambiente per l'AMP Punta Campanella secondo il programma ISEA. L'Area Marina Protetta ha aderito nel 2010 al Progetto ISEA, predisposto dal WWF Italia e finanziato dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare (MATTM)- Direzione Protezione della Natura (DPN), per realizzare interventi di sostegno alla corretta gestione delle AMP italiane, avente come scopo il rafforzamento dell'efficienza e dell'efficacia di gestione e conservazione della biodiversità marina e costiera. Il tutto, per adempiere all'impegno internazionale richiesto dalla ratifica della Convenzione sulla Biodiversità, ovvero creare entro il 2020 una rete di AMP ecologicamente rappresentative ed efficacemente gestite.

Il documento di programmazione ISEA ha la finalità di illustrare la coerenza tra gli interventi e gli investimenti previsti dal Programma finanziario di Gestione prodotto dalla AMP e le strategie indicate nel Piano di gestione Standardizzato, redatto secondo la metodologia prevista dal progetto ISEA e rappresentato graficamente dalla mappa concettuale elaborata attraverso il software MIRADI.

Nell'allegato 1 si evidenziano le finalità e le strategie attuate e previste da codesta AMP per l'attuazione di quanto in convenzione con il Ministero dell'Ambiente.

Come meglio evidenziato nell'allegato 2 il programma triennale richiama le strategie qui di seguito riportate all'interno delle quali saranno ricondotte le svariate attività della AMP:

- a) Funzionamento ordinario dell'ente: Si tratta delle uscite relative alla manutenzione delle strutture ed ai servizi di base della AMP.
- b) Promozione del turismo sostenibile: sono quelle attività di divulgazione e conoscenze della AMP collegate alla promozione di un turismo consapevole e sostenibile.
- c) Sorveglianza.
- d) Sensibilizzazione ed educazione ambientale: si tratta di garantire i programmi di educazione ambientale nelle scuole e della importante summer school universitaria di biologia marina.
- e) Pulizia delle acque: si tratta di mantenere le azioni di pulizia delle acque costiere mediante l'utilizzo del battello spazzamare e la pulizia dei rivoli vernotici per scongiurare l'arrivo dei rifiuti ivi depositati al mare.
- f) Monitoraggio biologico e Marine Strategy: si tratta di specifiche attività di monitoraggio biologico ed ambientale atte all'ottenimento di uno studio di Contabilità Ambientale.
- g) Interazione con gli stake holder locali: questa attività si esplicita con i servizi offerti ai fruitori della risorsa mare ed in maniera particolare con l'attività dei campi ormeggio.

E' evidente che, essendo l'ente sempre attento ad ulteriori possibilità di finanziamento collegate alla collaborazione con altri enti, qualora se ne presentasse l'occasione e previa autorizzazione del cda si procederà alla attuazione di programmi europei che saranno attuati mediante opportune variazioni di bilancio.